



REPERTORIO N.58.874 FASCICOLO N. 15.968----

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE-----

----- REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladodici e questo giorno tre del mese di dicembre-----

----- =03/12/2015=-----

in Firenze Via Borgognissanti n. 20 alle ore dodici e venti.-----

Davanti a me Avv. Rosanna Montano, Notaio in Firenze, iscritta al
Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,-----

----- è comparso-----

- Dottor Panti Antonio nato a Firenze il 31 maggio 1937 nella sua
qualità di Presidente dell'Associazione "CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE PER LA STORIA DELL'ASSISTENZA E DELLA
SANITA' FIORENTINA" con sede in Firenze Borgognissanti n. 22, ove
domicilia per la carica, codice fiscale 94070900488, associazione
riconosciuta iscritta in data 30 gennaio 2013 al n.874 del Registro
Regionale delle Persone Giuridiche private istituito ai sensi del D.P.R.
del 10 febbraio 2000 n.361.-----

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparso, il quale
mi chiede di procedere a verbalizzare in forma pubblica le delibere che
andrà ad assumere l'assemblea della predetta associazione qui riunita
per discutere e deliberare sul seguente:-----

----- ORDINE DEL GIORNO-----

- 1) Adozione di un nuovo testo di statuto.-----

Aderendo alla richiesta io Notaio faccio così constare dal presente
verbale quanto segue.-----

Assume la presidenza dell'assemblea su designazione degli
interventuti il qui costituito Presidente e consta quanto segue:-----

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata per
questo giorno, luogo ed ora a norma di statuto;-----

- che sono intervenuti i seguenti associati:-----

- Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer in persona del Dott.
Simone Pancani per delega;-----

- Azienda USL n.10 di Firenze in persona della Dott. Maria Foglia su
delega;-----

- Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi in persona del Dott.
Claudio Carpini su delega;-----

- Ordine Provinciale dei Medici di Firenze in persona del Presidente
comparso Dott. Antonio Panti;-----

- Estar in persona della Dott. Elena Lacquamiti su delega;-----

- USL 4 di Prato in persona di Dott. Lucia Livatino su delega;-----
e quindi complessivamente sei associati su nove;-----

- che è presente del Collegio dei Revisori il Dott. Paolo Benini-----

- che oltre il Presidente per il consiglio sono presenti Dott. Livatino e
Dott. Carpini.-----

Tutto ciò constatato il Presidente dichiara validamente costituita la
presente assemblea straordinaria.-----

Gli intervenuti all'assemblea dichiarano di essere informati sugli
argomenti all'ordine del giorno.-----

Prende la parola il Presidente il quale procede a illustrare la necessità
di modificare lo statuto dell'associazione al fine di adottare un testo

Registrato a Firenze 1 il

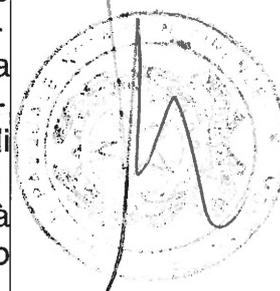
14 dicembre 2015

al numero 23074

serie 1T

esatti € 200,00

AVV. ROSANNA MONTANO
NOTAIO



meglio organizzato, a seguito delle modifiche volta volta introdotte, e di prevedere quanto necessario ad acquisire, da parte dell'Associazione la qualifica di Onlus.-----

Espongono pertanto agli intervenuti le modifiche proposte e invita gli associati a voler deliberare al riguardo. -----

L'assemblea straordinaria dopo breve ed esauriente discussione con-votazione unanime-----

-----DELIBERA-----

1) di approvare il testo aggiornato dello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" previa lettura da me data al componente in assemblea;-----

2) di delegare il Presidente per gli adempimenti necessari per l'assunzione della qualifica di Onlus autorizzandolo ad apporre allo Statuto eventuali modifiche richieste della Regione Toscana o dall'Agenzia delle Entrate.-----

Il Presidente proclama approvate le predette delibere all'unanimità.-----

Non essendovi altro da deliberare il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea straordinaria essendo le ore tredici e venti-----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me scritto con mezzi elettronici e in parte di mio pugno su due fogli per facciate quattro per intero che ho letto al componente che l'approva e con me lo sottoscrive nella facciata successiva alle ore tredici e venti
. F.to: Antonio Panti - Rosanna Montano Notaio.-----

Allega

"Cen
sanità

E' sta

Univer

Firenz

l'Azien

Firenz

docum

Assoc

dell'art

locuzio

brevi

Art. 2 -

Il Cen

disposi

Art. 3 -

Il Cen

opera,

valorizz

legislaz

In parti

a) colla

scientifici

scienze

b) cons

storico-

c) prom

sanità,

di inform

d) prom

e della

e) svilu

istituzio

operanti

della st

Art. 4 -

Per il co

a) effett

produzio

apposite

b) provv

c) provv

interesse

d) svolg

intervent

e) predi



Allegato "A" all'atto Repertorio n.58.874 Fascicolo n.15.968-----

-----**STATUTO**-----

"Centro di documentazione per la storia della assistenza e della sanità Associazione Onlus" siglabile "*Centro Onlus*".-----

-----**Art. 1 - Denominazione e durata**-----

E' stata costituita, senza limitazione di durata e per iniziativa di Università degli studi di Firenze, la Provincia di Firenze, il Comune di Firenze, l'Azienda sanitaria di Firenze, l'Azienda ospedaliera Careggi, l'Azienda ospedaliera Meyer, l'Ordine dei medici della provincia di Firenze, l'associazione attualmente denominata il "*Centro di documentazione per la storia della assistenza e della sanità Associazione Onlus*" siglabile "*Centro Onlus*". Il Centro ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 dovrà utilizzare la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o più brevemente l'acronimo "ONLUS".-----

-----**Art. 2 - Sede**-----

Il *Centro* attualmente ha sede in Firenze, nei locali messi a disposizione dall' Ente all'uopo preposto.-----

-----**Art. 3 - Finalità**-----

Il *Centro* persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e opera, senza fini di lucro, nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legislazione in materia.-----

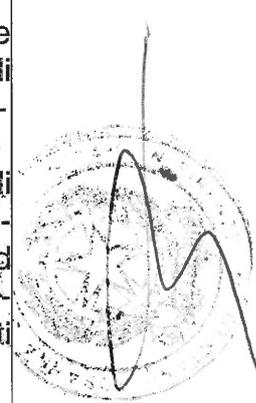
In particolare, il Centro ha lo scopo di:-----

- a) collaborare alla conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico, storico, artistico, documentale e librario nell'ambito delle scienze mediche e delle istituzioni sociali;-----
- b) conservare, valorizzare e incrementare il patrimonio scientifico, storico-artistico, documentale e librario delle istituzioni sanitarie;-----
- c) promuovere la conoscenza della storia della assistenza e della sanità, dell'evoluzione del concetto di salute con iniziative didattiche e di informazione scientifica;-----
- d) promuovere studi e ricerche nel settore della storia della assistenza e della sanità;-----
- e) sviluppare rapporti di collaborazione e scambi con analoghe istituzioni e con enti ed imprese pubbliche e private italiane e straniere operanti nel campo della storia della sanità e delle scienze mediche, della storia dell'assistenza e della antropologia medica.-----

-----**Art. 4 - Attività**-----

Per il conseguimento dei propri scopi il *Centro*:-----

- a) effettua studi e ricerche nonché attività di divulgazione scientifica e produzione editoriale e multimediale, anche tramite la istituzione di apposite borse di studio;-----
- b) provvede alla organizzazione e gestione della biblioteca;-----
- c) provvede alla catalogazione ed alla conservazione dei beni mobili di interesse storico scientifico di carattere assistenziale e sanitario;-----
- d) svolge programmi di informazione scientifica e didattica ed interventi di formazione permanente ed educazione sanitaria;-----
- e) predispone iniziative di aggiornamento per docenti su argomenti



relativi alla storia della sanità e delle istituzioni sociosanitarie e su tematiche concernenti l'evoluzione del concetto di salute;-----

f) promuove studi e pubblicazioni inerenti il suo patrimonio e la sua attività;-----

g) organizza esposizioni, seminari, Convegni e lezioni ed altre iniziative atte a conseguire i propri scopi.-----

Gli ambiti di ricerca e di studio più significativi dell'attività del *Centro*, con particolare riferimento alla realtà toscana, sono riconducibili a:-----

- la storia delle istituzioni, della legislazione e delle professioni sanitarie, sotto il profilo sociologico, giuridico, amministrativo e deontologico;-----

- la storia dei luoghi, delle strutture, degli edifici, degli ambienti e dei beni mobili destinati nel corso dei secoli a funzioni sanitarie in rapporto sia con lo sviluppo dell'organizzazione stessa, sia con i valori culturali, artistici architettonici ed urbanistici ad essi inerenti;-----

- lo sviluppo della scienza medica, della tecnologia ad essa applicata dell'insegnamento della medicina e delle discipline ad essa connesse anche attraverso l'indagine biografica delle personalità toscane rappresentative in campo sanitario;-----

- la storia della sanità, delle malattie, dei farmaci e del malato, nel contesto degli aspetti antropologici, filosofici, etici, sociologici, giuridici, letterari ed in genere riferibili al novero delle scienze umane applicate alla sanità compresa la moderna bioetica;-----

- lo studio delle testimonianze materiali della storia della medicina, della tradizione assistenziale e sanitaria (strumentaria medica, fondi librari e archivistici, documentazione sanitaria) e delle loro rappresentazioni nella tradizione artistica e letteraria, collaborando così alla conservazione dei relativi beni.-----

E' fatto divieto al *Centro* di svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate, se non connesse alle medesime nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e successive modifiche ed integrazioni.----

Art. 5 - Patrimonio-----

Il patrimonio del *Centro* è costituito:-----

- dalle raccolte scientifiche e tecnologiche, dagli strumenti medici e di laboratorio e dai fondi documentali e librari delle istituzioni assistenziali e sanitarie e degli enti fondatori che saranno acquisiti con appositi atti;-----

- dai conferimenti degli enti fondatori;-----

- dai beni mobili ed immobili, da quanto pervenuto da eventuali donazioni, eredità, legati e dai contributi di persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, dello Stato, di enti e associazioni, nonché da tutti gli altri beni che eventualmente pervenissero per atti di liberalità;-----

- dai beni acquisiti dal *Centro* utilizzando le proprie disponibilità.-----

Art. 6 - Fondo di gestione-----

Per il proprio funzionamento ed il perseguimento dei propri scopi il *Centro* utilizzerà:-----

- le quote annuali di partecipazione degli enti associati nella misura stabilita dall'assemblea;-----

- i contributi erogati a qualsiasi titoli dagli associati e da terzi;-----

- le ris
messe
- le re
entrat
Il Cen
accert
assum
Art. 7
Posso
tutti c
impegi
dal p
osserv
di cor
diversa
trasmis
Il rapp
l'effetti
la temp
A tutti
forma
legittim
per l'ag
che pe
Art. 8 -
La perc
- deces
- per re
- esclu
seguen
a)mand
scritta c
b)const
delibera
c)assur
prefigge
d)gravi
Gli asso
apparte
contribu
Centro.
Art. 9 -
Sono or
-l'Assen
scientific
Art. 10 -
L'Assen
legale r
volta in
rappres

- le risorse strumentali, organizzative ed umane che potranno essere messe a disposizione dagli associati o da terzi;-----

- le rendite del proprio patrimonio, i proventi dell'attività ed ogni altra entrata.-----

Il *Centro* non potrà assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri impegni fondatamente prevedibili, né potrà assumere personale con rapporti di lavoro a tempo indeterminato.-----

Art. 7 - Associati-----

Possono essere associati, previa delibera dell'assemblea, del *Centro* tutti coloro che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto. Gli associati hanno pertanto l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi del *Centro* e di corrispondere le quote associative, ove non venga deliberato diversamente dall'assemblea degli associati. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili né restituibili.-----

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.-----

A tutti gli associati, in ragione della loro effettività, è garantita in ogni forma la piena partecipazione alla vita associativa con piena legittimazione attiva e passiva alle cariche sociali nonché diritti di voto per l'approvazione e le modificazioni statutarie ed i regolamenti, oltre che per le nomine degli organi sociali.-----

Art. 8 - Perdita della qualifica di associato-----

La perdita della qualifica di associato avviene per:-----

- decesso o estinzione giuridica dell'Ente associato;-----

- per recesso;-----

- esclusione, deliberata dal Consiglio di amministrazione, per i seguenti motivi:-----

a) mancato versamento del contributo associativo, previa diffida scritta del consiglio di amministrazione;-----

b) constatata violazione delle norme statutarie o delle deliberazioni degli organi del Centro;-----

c) assunzione di una condotta in contrasto con i fini che si prefigge il Centro;-----

d) gravi motivi.-----

Gli associati receduti o esclusi o che, comunque, abbiano cessato di appartenere al *Centro*, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio del *Centro*.-----

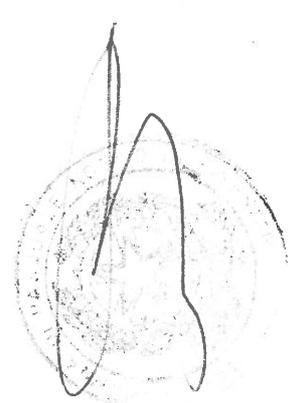
Art. 9 - Organi-----

Sono organi della Associazione "*Centro*":-----

- l'Assemblea; il Presidente; il Consiglio di amministrazione; il Comitato scientifico; il Collegio dei Sindaci revisori.-----

Art. 10 - Assemblea-----

L'Assemblea è composta dagli associati che vi partecipano con il loro legale rappresentante o con chi esso delegherà a rappresentarlo di volta in volta per ciascuna seduta. La delega per sostituire il legale rappresentante dell'ente associato deve essere conferita per scritto,-----



ma senza altra speciale formalità, e deve essere conservata assieme ai verbali delle riunioni.-----

Indipendentemente dalla delega di cui sopra, ciascun associato può delegare un altro associato a partecipare per esso all'assemblea, mediante delega in calce all'ordine del giorno, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente associato o da chi ne fa le veci secondo l'ordinamento di ciascun ente. Le deleghe così conferite si intendono in ogni caso date all'ente associato, da chiunque esso sia effettivamente rappresentato nell'assemblea. Ciascun ente associato può ricevere un massimo di due deleghe da altri associati.-----

Possono intervenire all'Assemblea tutti gli associati purché in regola con il pagamento delle quote associative, salvo deroga deliberata dalla medesima assemblea; a ciascun associato spetta un solo voto.--

Alle riunioni dell'Assemblea partecipano il Presidente del *Centro*, i Consiglieri di amministrazione; intervengono inoltre alle assemblee, senza diritto di voto e senza possibilità di ricevere deleghe, il Presidente del Comitato scientifico ed i Sindaci revisori.-----

Ad ogni seduta l'Assemblea nomina altresì un Segretario.-----

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo ed entro l'ultimo mese dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio preventivo. Si riunisce inoltre tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno e quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre associati o dal Collegio dei Sindaci revisori.-----

La convocazione sarà fatta mediante avviso inviato al domicilio di ciascun associato, con lettera raccomandata, ovvero con telegramma, fax, posta elettronica o con altro mezzo purché si abbia la prova della avvenuta consegna, almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi.-----

Spetta all'assemblea degli associati:-----

- la nomina, a maggioranza qualificata, del Presidente, che dura in carica cinque esercizi ed è rieleggibile;-----

- la nomina del Consiglio di amministrazione composto da tre a otto membri. Ciascun associato ha diritto di designare due consiglieri e ciascun associato può votare per un numero di candidati pari al numero dei posti da ricoprire. Il mandato di ciascun Consigliere di amministrazione è di norma di tre esercizi; l'Assemblea, se riunita con maggioranza qualificata, può stabilire una durata inferiore per consentire una turnazione nelle cariche;-----

- su proposta del Comitato scientifico, approva gli indirizzi per i programmi di attività, per la collaborazione con organismi scientifici e culturali italiani e stranieri;-----

- nomina il Presidente del Comitato scientifico e, su sua proposta, i membri elettivi del Comitato scientifico;-----

- delibera l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo;-----

- approva le modifiche allo statuto;-----

- delibera sull'ammissione di altri associati al *Centro*.-----

Le delibere assembleari si intendono approvate con il voto favorevole

di ta
compe
degli
modifi

Art. 11

Il Pre
Consig

Centro

delibe

caso c

Ammir

succes

Art. 12

Il Pres

sostitu

Art. 13

L'amm

attività

Consig

Per pa

l'indica

delle s

Il Con

l'indica

almeno

con q

convoc

prevent

Le sec

partecip

delibera

caso di

Art. 14

Il Com

Comitat

dieci me

Fanno

membro

Il Comit

a) pred

eventua

organism

soggetti

b)cura

Preside

c) elabo

Il Presid

Comitato

Il Pres

tempora

di tanti associati che rappresentino la maggioranza dell'intera compagine associativa; occorrerà il consenso di almeno i due terzi degli associati, sempre rapportati all'intera compagine, per le modifiche statutarie e l'adesione ed esclusione di associati.

Art. 11- Il Presidente

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione. Esso ha la rappresentanza legale del Centro in ogni rapporto con i terzi ed in giudizio ed esegue le deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione; in caso di urgenza può compiere atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che dovranno essere ratificati nei trenta giorni successivi.

Art. 12- Vice Presidente

Il Presidente dell'Assemblea può designare un Vice Presidente a sostituirlo in caso di sua assenza od impedimento.

Art. 13 - Il Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione ordinaria e straordinaria del Centro e qualsiasi altra attività che non sia riservata all'Assemblea o al Presidente, spetta al Consiglio di amministrazione.

Per particolari materie e nei limiti degli atti di gestione ordinaria e con l'indicazione predeterminata di un limite di spesa, può delegare parte delle sue funzioni al Presidente o ad uno o più dei suoi membri.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente con l'indicazione dell'ordine del giorno e con un anticipo di regola di almeno cinque giorni. A tal fine la convocazione può essere effettuata con qualunque mezzo che consenta la prova dell'invio della convocazione al recapito che i Consiglieri debbono indicare preventivamente.

Le sedute del Consiglio di amministrazione sono valide con la partecipazione di almeno la maggioranza dei consiglieri, e le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Il Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è composto, oltre che dal Presidente del Comitato Scientifico, da un minimo di sei membri ad un massimo di dieci membri.

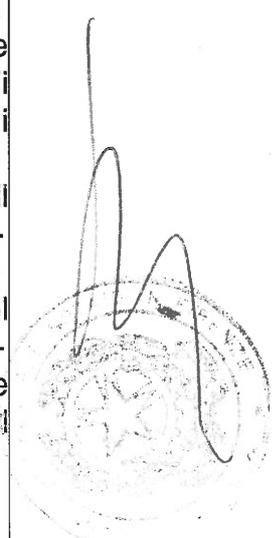
Fanno inoltre parte del Comitato: il Direttore del Museo Galileo, un membro indicato dall'Assessore alla Salute della Regione Toscana.

Il Comitato scientifico:

- a) predispone i programmi di attività scientifica del Centro e le eventuali variazioni sottoponendole all'Assemblea e indicando gli organismi scientifici e culturali con cui intessere collaborazioni ed i soggetti con cui attivare rapporti per attività di ricerca e didattica;
- b) cura l'attuazione del programma annuale, d'intesa con il Presidente del Centro, negli ambiti di rispettiva competenza;
- c) elabora annualmente una relazione scientifica sull'attività svolta.

Il Presidente del Comitato scientifico coordina e indirizza i lavori del Comitato stesso per l'attuazione del programma annuale.

Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, viene temporaneamente sostituito nelle sue funzioni da un membro del



Comitato scientifico, da lui stesso designato.-----

Al Presidente ed a ciascun membro del Comitato spetta un rimborso per le spese documentate e sostenute per eventuali trasferte secondo le vigenti disposizioni per i dipendenti della Pubblica amministrazione con qualifica dirigenziale.-----

Il Comitato scientifico ed il Suo Presidente durano in carica cinque esercizi e sono riconfermabili.-----

Art. 15 Il Collegio dei Sindaci Revisori-----

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto da tre membri nominati rispettivamente dal Comune di Firenze, dall'Azienda sanitaria di Firenze e dall'Ordine dei Medici di Firenze con il compito di eseguire periodici riscontri di cassa, di vigilare sulla gestione contabile e di verificare i bilanci del Centro.-----

Il Collegio dei Sindaci è, di diritto, presieduto dal membro designato dall'Azienda sanitaria.-----

I Sindaci devono essere invitati ad assistere alle riunioni dell'Assemblea. I Sindaci durano in carica quattro esercizi e possono essere riconfermati.-----

L'attività di Sindaco revisore è svolta a titolo gratuito.-----

Art. 16 - Disposizioni Generali-----

Al *Centro* è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del centro stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.-----

Il *Centro* ha pertanto l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ed accessorie.-----

Art. 17 - Esercizio-----

L'anno sociale e l'esercizio finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre il rendiconto economico e finanziario, bilancio consuntivo e preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea rispettivamente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio ed entro l'ultimo mese dell'esercizio.-----

I bilanci, preventivi e consuntivi, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Centro, devono contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.-----

Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art. 20 bis del DPR del 29 settembre 1973 n. 600.-----

Indipendentemente dalla relazione del rendiconto economico finanziario annuale, il *Centro*, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.-----

Il rendiconto economico e finanziario devono essere corredati dalla relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.-----

Art. 1
Ciasc
annua
event
allo s
Art. 19
Lo sc
Codice
tre qua
dei lic
Il pat
devolu
finalità
contro
fatta s
Art.20
Per q
applica
materie
dicemb
F.to Ar
Attesto
presen
rilascia
Firenze

borso
condo
azione

cinque

minati
ria di
eguire
e e di

gnato

unioni
ossono

anzi di
apitale
e o la

anzi di
elle ad

ermina
razione
bilancio
razione
hiusura

tazione
nica e
one dei

, tenuta

nomico
raccolta
renze o
si dalla
il quale
e spese
agna di

ati dalla

Art. 18 - Quote associative-----

Ciascun associato è obbligato al pagamento della quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea fatto salvo quanto previsto da eventuali convenzioni con gli associati per la fornitura di mezzi idonei allo svolgimento delle attività associative.-----

Art. 19 - Scioglimento-----

Lo scioglimento del Centro avviene in tutti i casi contemplati dal Codice Civile e qualora lo deliberi con la maggioranza qualificata dei tre quarti (3/4) l'Assemblea degli associati che provvederà alla nomina dei liquidatori.-----

Il patrimonio residuo, a seguito della liquidazione, dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge n. 23.12.1996, n. 662, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.-----

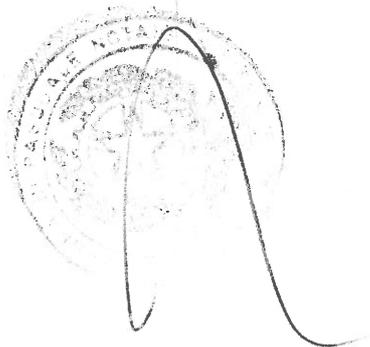
Art.20 - Norme finali-----

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice civile e le leggi italiane vigenti in materia e, in particolare, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.-----

F.to Antonio Panti - Rosanna Montano Notaio.-----

Attesto io sottoscritta Avv. Rosanna Montano, Notaio in Firenze che la presente copia è conforme all'originale, consta di n. nove fasciate e si rilascia per gli usi consentiti-----

Firenze, 14 dicembre 2015-----

A circular notary seal with a signature written over it. The seal is partially obscured by a large, dark, handwritten signature that loops across the top and right side of the seal. The seal itself contains some illegible text, likely the name of the notary and the office.